



# Parco Naturale Regionale di Tepilora

*"Realizzazione di un centro servizi, informazioni turistiche, visite, per il Parco di Tepilora" in Comune di Torpè - Importo finanziamento € 550.000,*

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

*(art 10 comma 1 let. c) del Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)*

*CUP: H41E16000670002.*

**Il Responsabile del Procedimento**

**Ing. Marino Satta**

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. INQUADRAMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE .....</b>	<b>7</b>
<b>3. SITUAZIONE ATTUALE .....</b>	<b>7</b>
<b>4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>12</b>
<b>5. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI.....</b>	<b>12</b>
<b>6. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE.....</b>	<b>13</b>
<b>7. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>8. PARERI ED AUTORIZZAZIONI RICHIESTE.....</b>	<b>17</b>
<b>9. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE .....</b>	<b>18</b>
<b>10. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO .....</b>	<b>19</b>

**PREMESSA**

In data 02/08/2016 con la Deliberazione della G.R. n 45/24 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 4 "Beni Comuni" è stata approvata la programmazione dell'azione 6.6.1. del POR FESR 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

Allo scopo di arricchire e diversificare l'offerta turistica del territorio, anche con forme di turismo attivo, che consentano di creare un'offerta integrata natura/cultura, risulta ricompresa fra le opere delegate all'Ente Parco l'intervento denominato "Realizzazione di un centro servizi, informazioni turistiche, visite, per il parco di Tepilora" in Comune di Torpè da realizzarsi in un immobile di proprietà del Comune di Torpè, individuato catastalmente al foglio 44 mappale 939-940

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (d'ora in poi DPP) – si rende necessario per fornire a ciascun operatore economico partecipante alla procedura inerente l'Affidamento della progettazione dell'intervento denominato *"Realizzazione di un centro servizi, informazioni turistiche, visite, per il Parco di Tepilora" in Comune di Torpè* alcune indicazioni preliminari e gli indirizzi per orientare l'offerta tecnica e l'avvio della progettazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 207/2010 per i lavori pubblici.

**1. INQUADRAMENTO**

L'intervento oggetto della presente relazione è inquadrabile nella parte periferica a ridosso degli impianti sportivi



nell'abitato del Comune di Torpè, situato sulla costa nord-orientale della Sardegna a pochi chilometri dalla zona costiera dell'area di rilevanza strategica di Tepilora. In generale l'area dell'Unione dei Comuni del Montalbo, di cui il comune di Torpè fa parte, comprende località di varie regioni storico-geografiche e popolazioni di diversa cultura.

**Figura 1 --Inquadramento satellite**

Il territorio dell'Unione dei Comuni del Montalbo si distingue per:

- alta qualità ambientale e paesaggistica sia nella costa che nell'entroterra caratterizzata da una natura incontaminata e selvaggia (SIC del Montalbo, Parco Tepilora, la zona umida di Posada, SIC Berchida Bidderosa, ecc.);
- forte presenza di siti nuragici (Romanzesu, Su Tempiesu, San'Efis Nuraghe san Pietro, ecc.);
- presenza di musei: il museo della civiltà pastorale e contadina ed il museo multimediale del canto a tenore che valorizza e rende fruibile il canto dichiarato patrimonio immateriale dell'umanità.
- luoghi di culto (San Francesco da Lula, San Pietro di Onani, Chiesa SS. Annunziata di Bitti, chiese campestri, ecc.);
- gente ospitale e solidale;
- presenza di un patrimonio minerario sotto tutela UNESCO;
- Riconoscimento MaB UNESCO (Riserva della Biosfera) per il "Parco di Tepilora e territori del Rio Posada e del Montalbo"
- qualità delle produzioni enogastronomiche.

La popolazione totale del territorio dell'Unione (dati Istat 2011) registra 27.394 abitanti di cui oltre la metà concentrati nella fascia costiera. Torpè presenta una superficie 92,30 Km<sup>2</sup>, 2.943 abitanti ed una densità 31,8 abitanti per km<sup>2</sup>.

Nella struttura della popolazione si rileva una distribuzione della popolazione in diverse fasce di età così articolata: fascia di età 15- 64 anni Torpè 68% mentre solo una percentuale del 13% circa della popolazione si concentra nella fascia 0-14 anni, il restante 19% della popolazione si concentra nella fascia di età maggiore di 65 anni. La struttura della popolazione del comune di Torpè risulta simile a quella dei comuni di Posada e Siniscola, manifestando la propria affinità demografica con i comuni costieri.

Il tessuto imprenditoriale si caratterizza per la micro dimensione delle aziende e la mancanza di forme di integrazione nella produzione, trasformazione e commercializzazione. Per quanto riguarda la consistenza nel territorio di Torpè (dati CCIAA Nuoro 2016) il totale complessivo delle imprese è pari a 245 unità di cui 14. Sotto l'aspetto turistico il Comune di Torpè oltre ad ospitare il nuraghe San Pietro, visitabile e gestito, dispone di 7 strutture di cui 1 alberghiera e 6 extralberghiere per un totale di 79 posti letto (dati Sired 2016) . Per quanto attiene ai flussi turistici l'area dell'Unione dei Comuni del Montalbo (dati Sired 2016) ha fatto registrare 121.508 presenze (circa il 9% delle presenze registrate in provincia di Nuoro) di cui poco più del 40% rappresentato da turisti stranieri. La permanenza media è stata di 5 giorni circa. Oltre il 90% delle presenze si è registrato nei mesi giugno-settembre, il valore risulta un po' più alto del dato provinciale e regionale che si attestano rispettivamente all'84% ed all'83%.

L'edificio oggetto di studio si inquadra nel Foglio 463 della Carta Tecnica della Sardegna (Sez. 130) in scala 1:10.000 e nel Foglio 463 sez III Torpè della carta dell'I.G.M. in scala 1:25.000.



Figura 2 - Inquadramento nella tavola IGM Foglio 463 sezione III Torpè

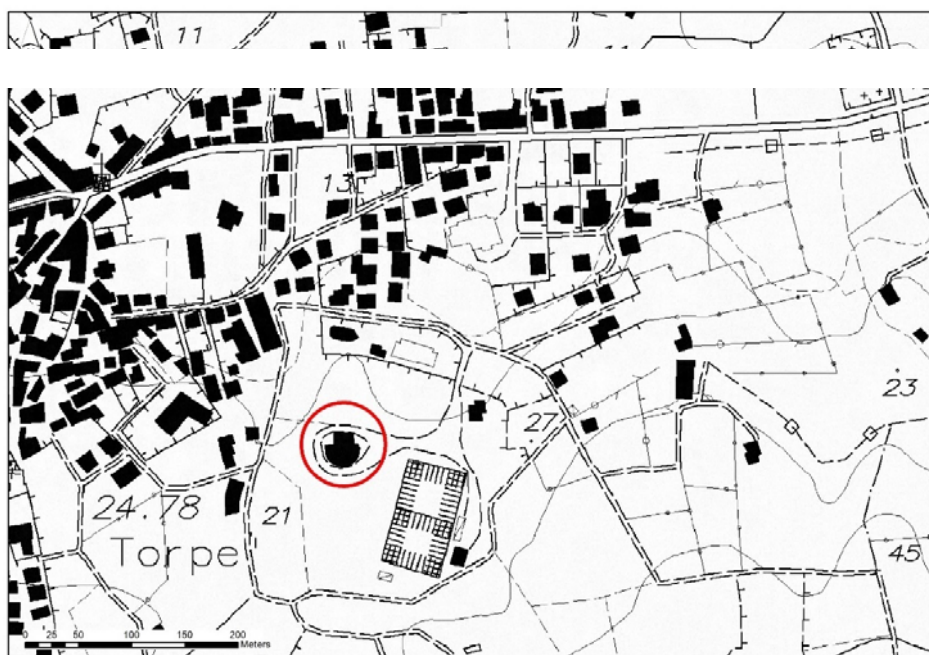


Figura 3 --Inquadramento nella tavola CTR Foglio 463 sezione 130

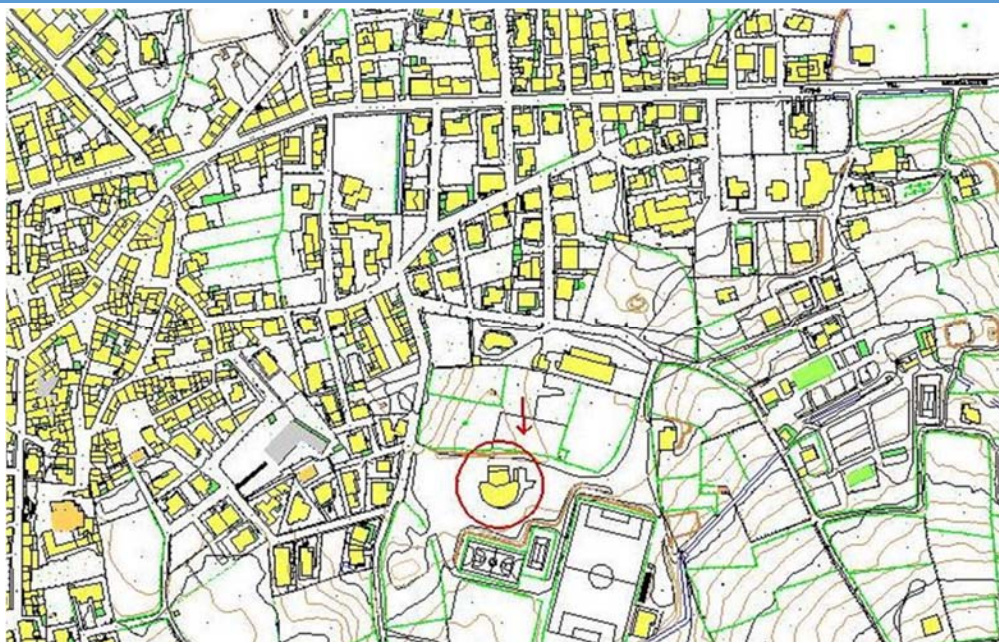


Figura 4 - - Inquadramento cartografico



Figura 5 - - Planimetria catastale Foglio 44 Mappale 939-940

## 2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Nel complesso il procedimento per la realizzazione dell' opera prevede:

### a) Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'opera è articolata in due fasi procedurali:

La prima si riferisce all'espletamento all'affidamento delle prestazioni relative ai servizi tecnici per la progettazione della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori e contabilità ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 50/2016.

La seconda, oggetto di successivo affidamento, si riferisce allo svolgimento della gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 59, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016. I documenti di gara di entrambe le fasi procedurali sono predisposti in conformità ai criteri ambientali di cui al D.M. 24/12/2015, al D.M. 11ottobre 2017 e all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016.

### b) Procedura di appalto dei servizi tecnici

La presente procedura, scelta per l'affidamento del presente servizio di progettazione della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori e contabilità, sarà del tipo procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D. Lgs. 50/2016 e si svolgerà ai sensi dell'art. 95 - comma 3 lett. b) del vigente D. Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

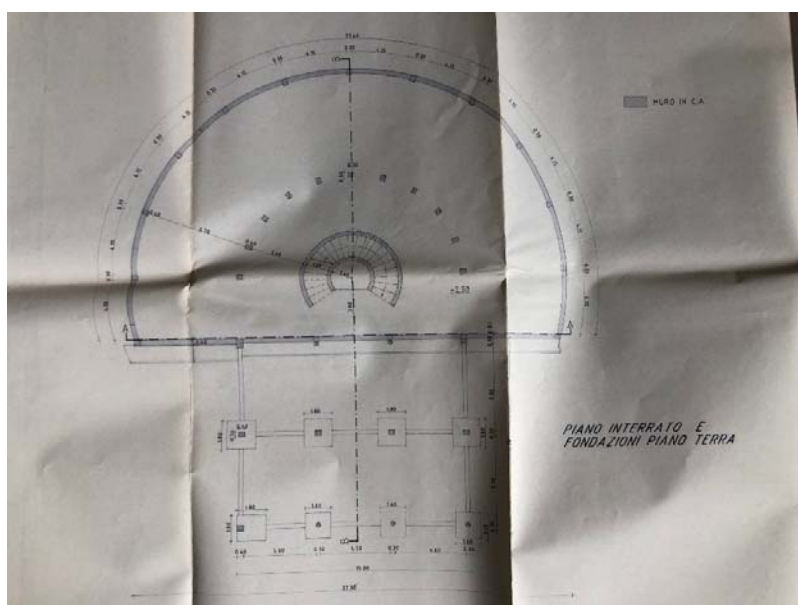
### c) Contratto

Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato a corpo.

## 3. SITUAZIONE ATTUALE

L' immobile oggetto della riqualificazione è di proprietà Comunale la sua costruzione è risalente agli anni novanta ed è rimasta incompiuta a causa della carenza di risorse. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un locale seminterrato (deposito) e due fuori terra adibiti ad auditorium e biblioteca. La realizzazione della struttura doveva avvenire in lotti successivi ma venne realizzato esclusivamente il primo lotto che prevedeva la costruzione della struttura portante in cemento armato con orditura di travi e pilastri fatta eccezione per la centrale termica da realizzarsi in blocchi di cls. I solai sono realizzati in latero cemento dello spessore di cm. 26 e caldaia in

Figura 6 –Pianta fondazioni



cls di cm 4 per la parte dedicata a locale polivalente mentre per la parte del locale dedicata alla centrale termica lo spessore dei solai risulta pari a cm 16 più 4 di caldana.

La struttura si sviluppa su tre livelli distinti uno seminterrato e due fuori terra aventi ciascuno una superficie di calpestio di circa mq 500, collegati da un centrale vano scala anch'esso solo parzialmente realizzato. Le tamponature perimetrali sono state realizzate in blocchi di cemento, solamente nel piano seminterrato, mentre i restanti livelli presentano la nuda struttura in cemento armato.

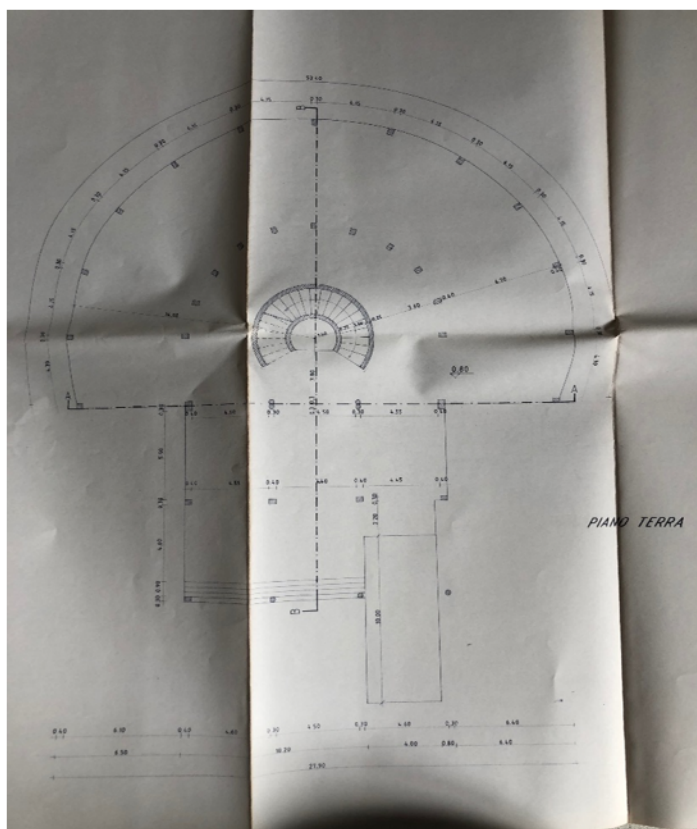


Figura 7 –Pianta Piano Terra



Figura 8–Foto lato Est



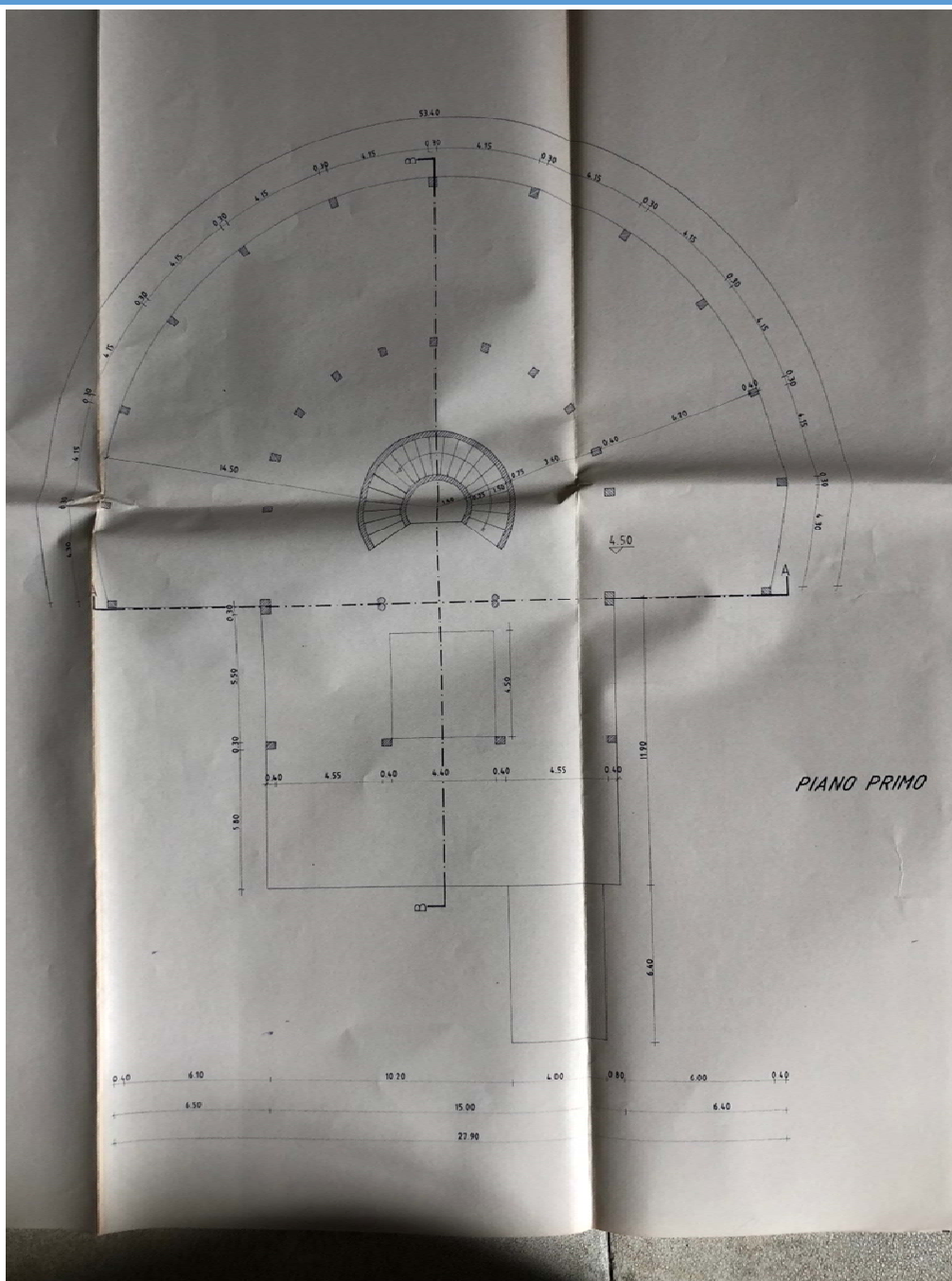


Figura 9 –Pianta Primo Piano

La forma geometrica della pianta dell' edificio è circolare si sviluppa attorno al vano scala che svolge la funzione di perno centrale anche nell'orditura dei solai realizzati in latero-cemento.

Attualmente l' edificio viene utilizzato, nella sola parte seminterrata, da comitati locali in occasione di feste paesane.



Figura 10 –Foto lato Sud



Figura 11 –Foto lato Nord-Est



Figura 12 –Foto lato Nord-Ovest



Figura 13 –Foto lato Ovest

#### 4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto di progettazione dovranno risolvere le criticità architettoniche e funzionali dell'edificio destinato ad ospitare il Centro Servizi. La proposta progettuale dovrà pertanto prevedere l'adeguamento del piano seminterrato e il completamento del primo livello con la parziale demolizione e riconversione del secondo ed ultimo livello.

E' necessaria pertanto la progettazione delle tamponature verticali esterne dei collegamenti verticali fra i diversi livelli, la chiusura esterna di copertura e gli impianti a servizio dell'edificio.

Il centro servizi, dovrà contenere degli spazi polifunzionali per le informazioni turistiche e una sala riunioni al primo livello mentre nel piano seminterrato dovranno essere previsti degli spazi riservati alla vendita dei prodotti locali del Parco e alla degustazione dei prodotti agroalimentari attraverso la creazione e l'allestimento di un area da adibire alla preparazione dei cibi.

#### 5. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

La progettazione dovrà essere strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità e tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione, della manutenzione e del risparmio energetico;
- coerenza del progetto con il contesto esistente, capacità di integrazione e continuità col tessuto urbano esistente nel rispetto delle componenti ambientali e dei fattori paesaggistici e storici che possono essere influenzati dall'intervento stesso,
- Rispetto dei criteri minimi ambientali di cui all'art. 2.3.3 "Approvvigionamento energetico", dell'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017;
- fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere e del cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori;
- chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;
- progettazione di elementi che producano una generale riqualificazione architettonica dell'edificio e ne favoriscano la fruizione, nel rispetto e compatibilmente alle caratteristiche dell'ambiente in cui si inseriscono.

## 6. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

L'intervento dovrà assicurare la riqualificazione architettonica dell'edificio, in relazione all'esigenza di garantire la creazione di spazi comuni, volti alla promozione del territorio ricompreso all'interno dell'Area del Parco Naturale Regionale di Tepilora.

Nello specifico, la strategia di raggiungimento dell'obiettivo prevede lo sviluppo progettuale dell'ipotesi di riqualificazione dell'edificio, sostenuta nel tempo dall'amministrazione comunale di Torpè e consistente nella realizzazione all'interno dello stesso edificio di diverse aree tematiche che vadano dalla promozione dei prodotti agroalimentari a quella dei percorsi ambientali e turistici legati all'area Parco.

L'obiettivo principale è quello di realizzare quella porta del Parco che colleghi i territori del mare con la montagna lungo un filo comune che possa incrementare la crescita economica del territorio, fornendo dei servizi fondamentali a supporto dell'attività turistica e diventando punto di riferimento non solo per i turisti, ma anche per tutte le comunità del Parco, comprendendo operatori turistici e commerciali che, con l'apporto delle proprie conoscenze e dei saperi legati al territorio, alla ricettività, ai mestieri, e alle tradizioni locali, potranno contribuire al buon funzionamento e alla crescita del centro servizi che si andrà a realizzare.

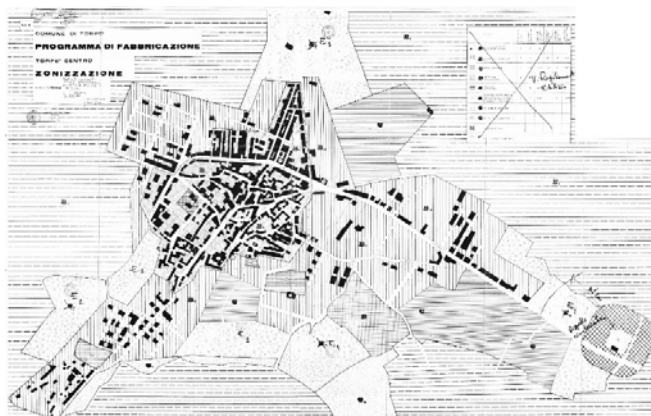
Il maggior risultato riguarderà pertanto la promozione e la valorizzazione di un sistema turistico legato principalmente alla promozione del territorio e, alla valorizzazione delle proprie eccellenze archeologiche e ambientali legate al Parco di Tepilora di cui il Comune di Torpè è parte integrante.

In considerazione della tipologia e dell'importanza dell'opera da realizzare l'approccio operativo dovrà avere carattere multidisciplinare, e dovrà necessariamente tenere conto sia degli aspetti riguardanti la riqualificazione architettonica dell'edificio sia di quelli legati alla funzionalità e fruibilità dello stesso.

La progettazione dell'intervento dovrà inoltre essere orientata, per quanto possibile al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti, nel rispetto dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, avendo particolare cura di un migliore inserimento della struttura nel contesto urbano e della razionalizzazione dei consumi energetici.

## 7. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO

### A. VINCOLI URBANISTICI



Lo strumento urbanistico vigente risulta essere il Piano di Fabbricazione approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 25.05.1974, mentre il Piano Urbanistico Comunale risulta in fase di predisposizione.

**FIGURA 14 – STRALCIO TAVOLA ZONIZZAZIONE PDF**

L'immobile ricade in zona E del vigente PDF e la sua realizzazione in deroga allo strumento urbanistico è stata approvata con la deliberazione del consiglio Comunale n. 3 del 13/02/1991 ed è stata classificata come opera urgente, indifferibile e di pubblica utilità. **Non sono presenti vincoli urbanistici per la riqualificazione della struttura**

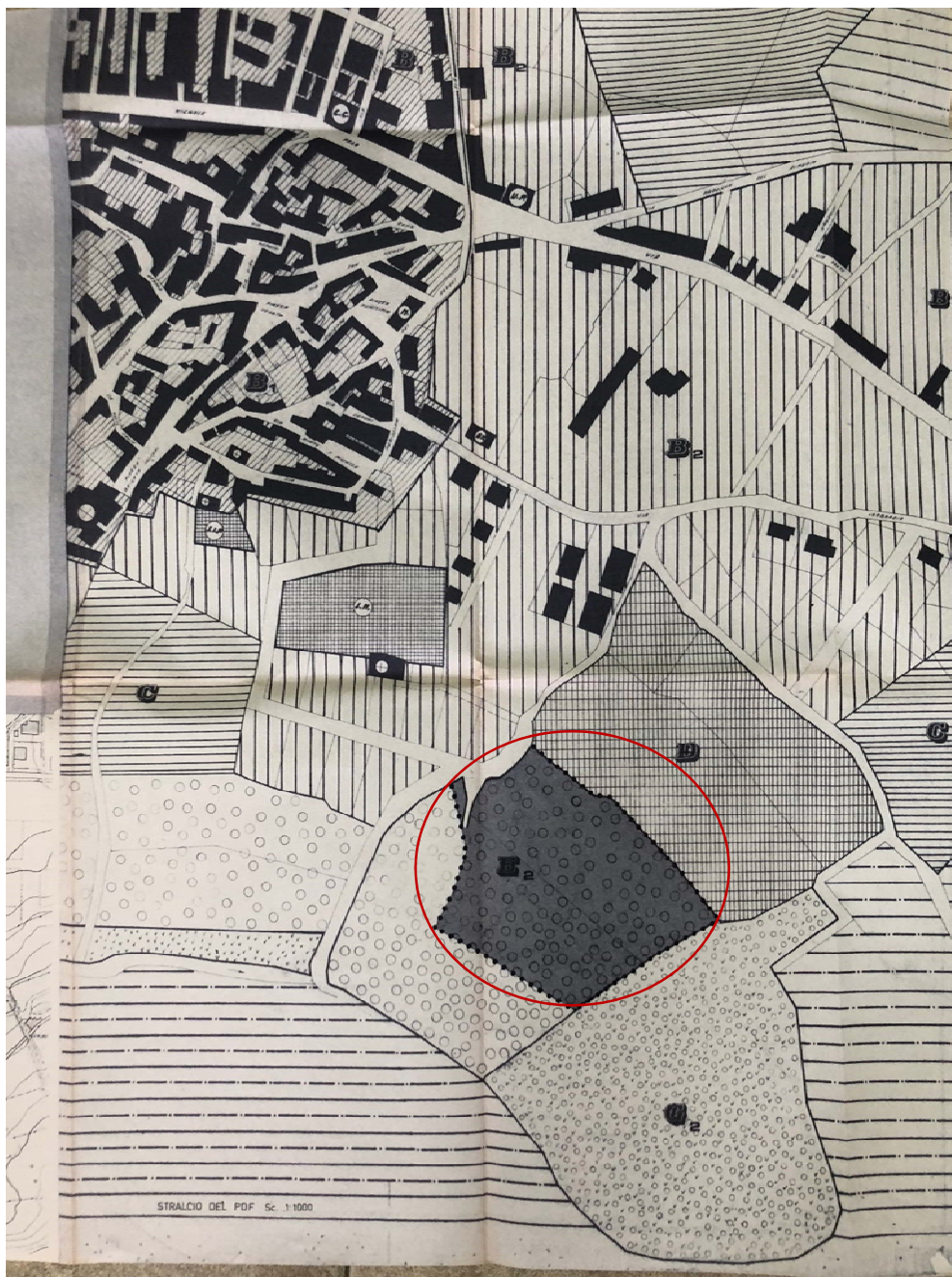


Figura 15 – Stralcio PDF

## B. VINCOLI PAESAGGISTICI AMBIENTALI

**Sull'area oggetto dell'intervento non sono presenti vincoli paesaggistici.**

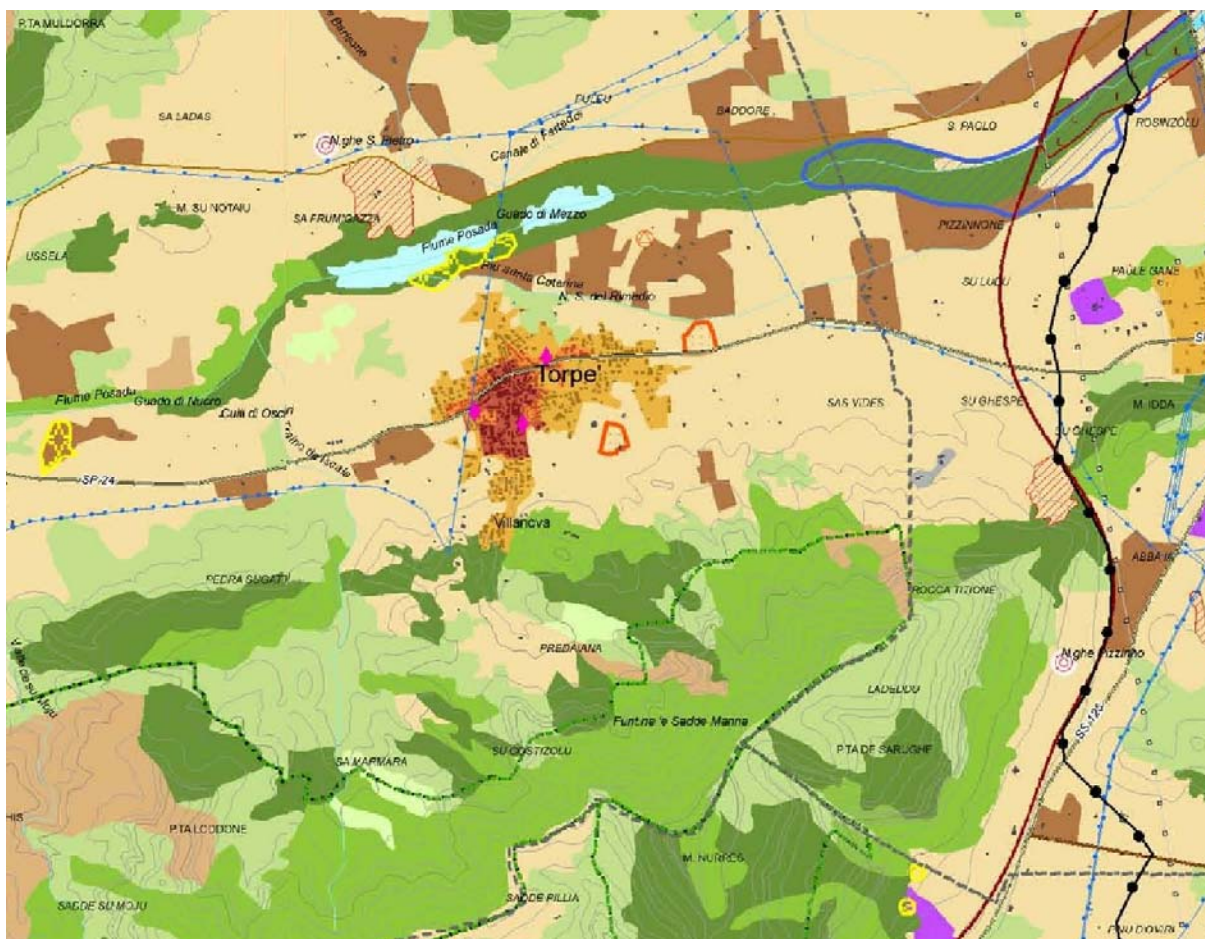


FIGURA 16 – ESTRATTO PPR

## C. VINCOLI IDROGEOLOGICI

La zona oggetto di studio è ubicata all'interno del territorio comunale di Torpè e risulta quindi compresa all'interno Sub-Bacino 5, denominato "Posada - Cedrino" del Bacino Unico della Regione Sardegna e interessata, nel corso degli anni, da approfonditi studi dei fenomeni di dissesto in atto quali il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, il Piano Stralcio Fasce Fluviale, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, ecc.

Sulla base dell'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, redatte nel giugno 2003, aggiornate con Delibera G.R. n° 54/33 del 30 dicembre 2004 e approvate con Decreto del Presidente della Giunta n° 67 del 10 luglio 2006 e aggiornate ulteriormente con DPR n. 35 del 21 marzo 2008 e in particolare dell'articolo 23, comma 6, lettera **b non saranno necessari né la compatibilità geologica e geotecnica, né lo studio di compatibilità idraulica in quanto le opere previste ricadono in un'area a pericolosità da frana hg1** (Figura 17).

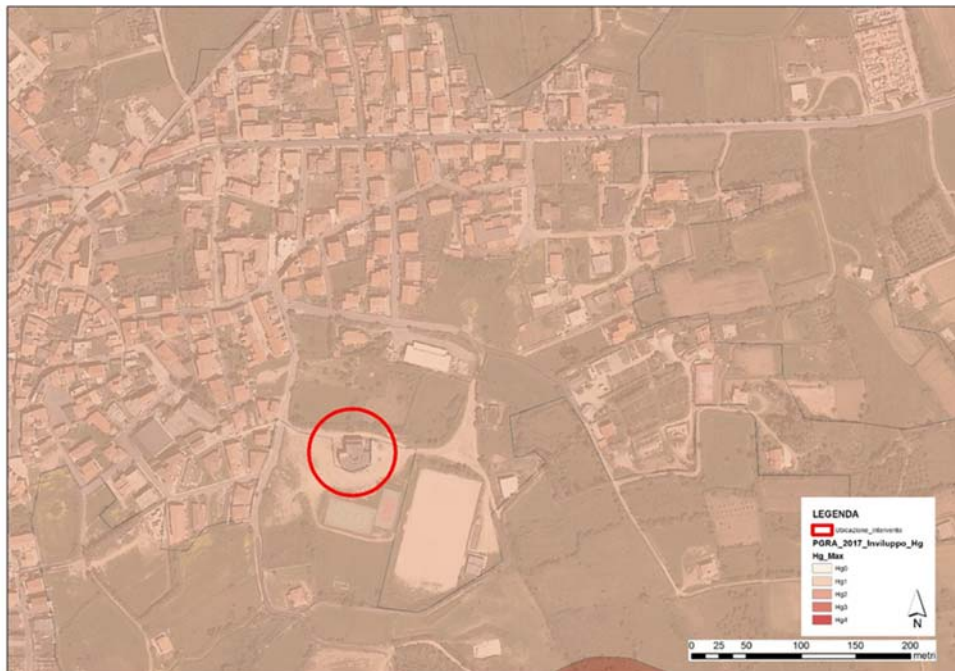


FIGURA 17-PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – SHAPE PERICOLOSITÀ INVILUPPO

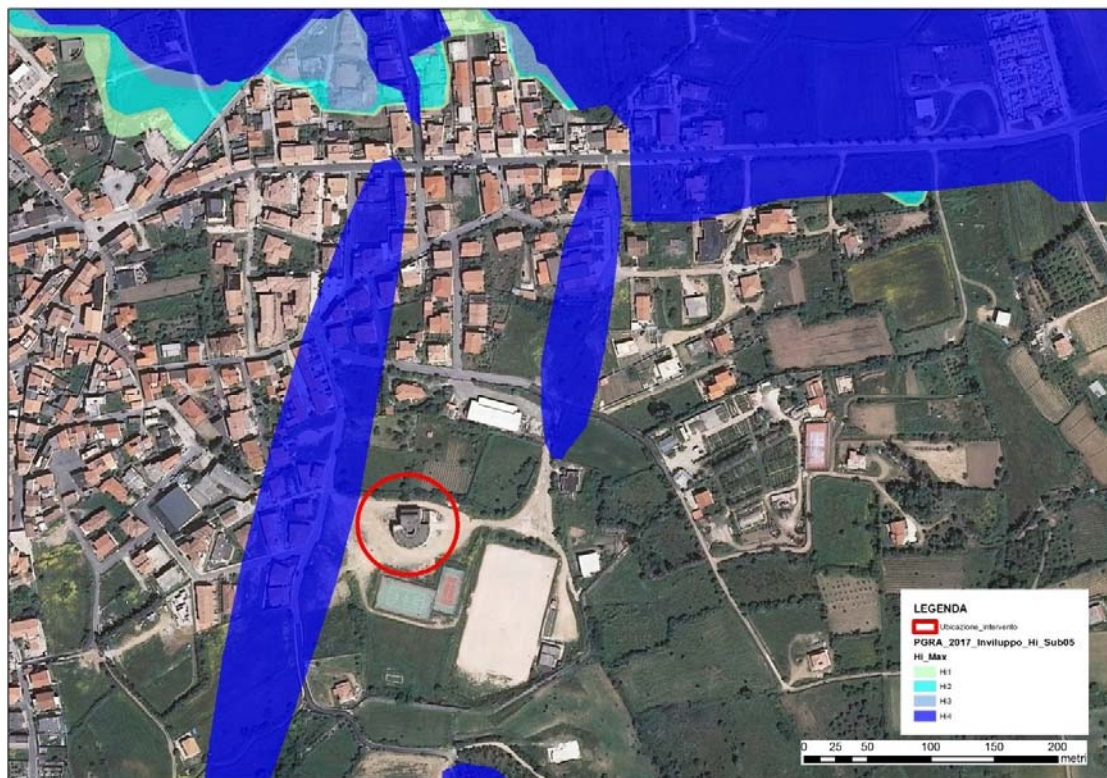


FIGURA 18 - PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI – AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA



## 8. PARERI ED AUTORIZZAZIONI RICHIESTE

Per la realizzazione degli interventi previsti saranno necessarie le seguenti autorizzazioni:

- AUTORIZZAZIONE COMUNALE
- AUTORIZZAZIONE VIGILI DEL FUOCO PER ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI SECONDO IL D.P.R. N° 151/2011

17

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra cui in particolare:

- D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 5/2007 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE, e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006" parti vigenti.;
- D.M. n. 145/2000 "Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici" e ss.mm.ii.;
- Ministero della Giustizia - Decreto ministeriale 17 giugno 2016 – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

### SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

### EDILIZIA

- D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- L.R. n. 45/89 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale" e ss.mm.ii.
- Regolamento edilizio vigente nel **Comune di Torpè**.

### TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

#### RISPARMIO ENERGETICO

- Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi..;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- Decreto Ministeriale 26/06/2015 - Ministero dello Sviluppo Economico - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici,
- D.M. 11 ottobre 2017 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

#### COSTRUZIONI

- Legge 05/11/1971 n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica";
- D.M. 14/01/2008: "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;

#### IGIENICO SANITARIA-SICUREZZA-BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e s.m.i. - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" L. n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e ss.mm.ii.;

### 9. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Così come anticipato nel *Paragrafo 6*, la prestazione richiesta nella suddetta procedura di gara consiste in:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo e Direzione Lavori**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: **progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.**

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà costituito dagli elaborati contenuti negli artt. da n. 17 a n. 23 del D.P.R. n. 207/2010 (attualmente in vigore ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016).

Il Progetto Definitivo dell'intervento dovrà essere redatto a cura nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, e sarà costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 24÷32 del D.P.R. 207/201.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, verrà redatto a cura dell'aggiudicatario dell'appalto, il Progetto Esecutivo, nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e Definitivo, e dovrà essere costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 33÷43 del D.P.R. 207/2010.

## 10. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare è costituito dal **finanziamento disponibile, pari a € 550.000,00** così come indicato dalla Regione Autonoma della Sardegna, direzione generale dell' Ambiente, nel decreto di delega per la realizzazione dell' intervento n. 175 del 19/04/2017.

Sono allegate al presente documento le stime dei corrispettivi per la progettazione, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori ecc.

Gli importi complessivi, compresi gli oneri per la sicurezza, e le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Codice, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016 dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare sono i seguenti<sup>1</sup>:

Tabella 1

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	CORRISPONDENZA L. 143/49 CLASSI E CATEGORIE	IMPORTO
Edilizia	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti</i>	E.20	0,95	I/C	360.000,00
TOTALE					360.000,00

<sup>1</sup> Si ricorda che: 1) ai sensi dell'articolo 8 del DM 17 giugno 2016, "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"; 2) nel caso di incertezze nella comparazione di classi e categorie di cui al del DM 17 giugno 2016, rispetto alle classificazioni precedenti, prevale il contenuto oggettivo della prestazione professionale, in relazione all'identificazione delle opere; 3) secondo quanto prescritto dalla tabella allegata al DM 17 giugno 2016 "per quanto riguarda gli impianti a servizio dei manufatti edilizi e/o industriali, il loro importo va sommato a quello delle opere edili".

